

poveri e molto danneggiate, danneggiate al punto, che talune di esse hanno abbandonato i loro fondi, io mi limito a raccomandargli che, nella misura dei mezzi di cui dispone, sia il più largo possibile: perchè, se vi è caso in cui la generosità sia meritoria, è questo.

**Presidente.** Onorevole Aguglia...

(Non c'è).

Onorevole Scaramella-Manetti...

(Non c'è).

Onorevole Baccelli Alfredo, Ella è uno dei firmatari della interrogazione presentata dall'onorevole Aguglia.

Ha facoltà di dichiarare se sia, o no soddisfatto.

**Baccelli Alfredo.** Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato; e confido che tanto il ministro delle finanze quanto quello dell'interno faranno quanto è in loro facoltà perchè la grave sventura, che ha colpito tante povere popolazioni, venga, quanto più è possibile, alleviata.

**Presidente.** L'onorevole Imbriani interroga il ministro della marina, circa il nuovo organico dell'Accademia di Livorno per ciò che riguarda gli ufficiali del Commissariato.

Onorevole ministro della marina, ha facoltà di parlare.

**Morin, ministro della marina.** Se ho bene inteso il senso della interrogazione che mi ha rivolto l'onorevole Imbriani, egli desidererebbe che io dichiarassi quali siano i principii che informano le disposizioni contenute nell'ordinamento dell'Accademia Navale del gennaio 1894, per ciò che concerne gli allievi destinati al Commissariato, e quali basi queste disposizioni trovino nella legge che regola il reclutamento di tale Corpo.

Per rispondere adeguatamente a questa interrogazione, devo cominciare dal citare gli articoli di legge che determinano il modo col quale le ammissioni nel Corpo di commissariato sono regolate.

La legge fondamentale, che statuisce il reclutamento del Corpo di commissariato, come quello di tutti gli altri Corpi militari della marina, è la legge 3 dicembre 1878. La parte di essa che riguarda il Commissariato è l'articolo 19, di cui do lettura.

« Il reclutamento degli ufficiali del Commissariato potrà farsi, in parte, per mezzo dell'Accademia navale, nei modi e termini

che saranno all'uopo stabiliti, ed in parte per mezzo di concorso tra i sott'ufficiali e fra i giovani borghesi che abbiano compiuti gli studi secondari in un liceo od in un istituto tecnico. »

A questo articolo di legge fecero seguito altri provvedimenti legislativi posteriori, i quali hanno modificato il testo della disposizione originale, solamente per ciò che concerne i sott'ufficiali.

**Imbriani.** È appunto questo.

**Morin, ministro della marina.** L'ordinamento dell'Accademia navale, che vigeva antecedentemente a quello del 1894, è la prima disposizione con la quale fu dato sviluppo e complemento alle disposizioni della legge per la parte che riguarda il reclutamento del Commissariato con provenienza dall'Accademia navale. Questo ordinamento, all'articolo 25, si esprime così: « Se tra gli allievi dell'Accademia vi fosse taluno, il quale, quantunque volontoso e di buona condotta, non fosse disposto a continuare nello stato maggiore generale, potrà entrare in quello di Commissariato.

« L'iniziativa di tale variazione di carriera appartiene soltanto alle famiglie degli allievi, e questi devono presentare all'uopo la loro domanda al Comando dell'Accademia. »

Posteriormente all'ordinamento del 1894 nessuna disposizione speciale intervenne a disciplinare in modo speciale il genere degli studi da farsi e le condizioni particolari da sodisfarsi dagli aspiranti al Corpo di commissariato.

Sono sempre state seguite, in mancanza di altre disposizioni, alcune prescrizioni antecedenti alla legge del 1878, emanate col Regio Decreto del 23 dicembre 1876. Ecco queste prescrizioni:

« I posti che si faranno vacanti nel Commissariato potranno essere conferiti subordinatamente ai bisogni di reclutamento, dal corpo degli ufficiali di vascello, agli ufficiali della Regia scuola di marina che ne facciano domanda, purchè abbiano prestato con successo, almeno l'esame del terzo anno di corso in detta scuola, e siano entrati al 1° anno di età, e sodisfacciano ad un esame d'idoneità sulle materie contemplate in un precedente articolo. »

Che cosa si è fatto coll'ordinamento del 1894? Un provvedimento di natura eccezionale, e il cui carattere era quasi quello di stabilire che dovessero entrare a far parte del